



“CONCERTO BEVOICE 18 NOVEMBRE 2006”

Luogo: [Bevoice a Milano](http://www.bevoice.it) <http://www.bevoice.it>

Data: 18 Novembre 2006 di sera

Report a cura di: [Jack Azzarà](#) (*precedentemente pubblicato sulla rivista cartacea “Yidaki News”*)

Il concerto tenutosi al Bevoice di Milano il 18 Novembre 2006 ha fatto segnalare il tutto esaurito non solo in termini di posti a sedere ma anche di riserva d'aria per quanto fosse pieno di spettatori, veramente una piacevole sorpresa dopo le non troppe presenze durante la conferenza pomeridiana.

Il compito di iniziare è spettato ai Macadamia Music Project, con un'ottima introduzione gastronomica a cura di Ilario Vannucchi il quale ha offerto al pubblico da mangiare le vere noci macadamia australiane, così molti hanno finalmente capito da dove deriva il nome del gruppo.

I Macadamia hanno suonato diversi pezzi del loro repertorio, in cui sono stati molto coinvolgenti e affiatati, anche se personalmente ritengo, come già capitato in altre occasioni che il suono dei *didgeridoos* di Ilario e Cristian fosse un pò troppo basso rispetto alle percussioni di Stefano Abbruzzo e Andrea Tognetti.

A seguire è stata la volta di Alessandro Baseggio, il quale ha presentato interessanti brani di solo didgeridoo e ha improvvisato molto bene con i percussionisti dei Macadamia.

Ho notato il tentativo da parte di Alessandro di inserire nuove tecniche quali la respirazione sul Toot; anche lui, (come molti altri suonatori) deve ancora affinarla per renderla veramente accattivante.

Il terzo ad esibirsi è stato Martin O'Loughlin e pur non essendo la prima volta che lo sentivo suonare, Martin è stato la vera sorpresa della serata.

Rispetto alle due precedenti esibizioni estive a Carugate e a Cavenago è riuscito a dare maggiore dinamicità e una marcia in più ai suoi pezzi, a tratti veramente ipnotici.

Se consideriamo che lo stesso Martin prima di iniziare a suonare ha tenuto a precisare che le sue tracce sono ancora in fase di sviluppo, siamo ansiosi di sentirlo suonare tra qualche mese per ascoltare il risultato finale.

L'ultimo ad esibirsi è stato Andrea Ferroni; ho perso il conto oramai di quante volte ho sentito suonare Andrea, il quale riesce comunque sempre a calamitare la mia attenzione oltre che per la struttura ritmica dei brani soprattutto per alcune tecniche utilizzate che, per quanto ne so, è l'unico in Italia ad eseguire con tale padronanza.

Concludo ringraziando tutte le persone presenti che hanno contribuito a creare la piacevole atmosfera e il Bevoice per la gentile ospitalità.

Un saluto a tutti, in attesa della prossima vibrazione.

Jack Azzarà

Jack.azzara@yahoo.it

